

COMUNE DI CAMPOSPINOSO

Provincia di Pavia

Relazione dell'organo di revisione

- *sullo schema di rendiconto*
- *sulla relazione sulla gestione*



L'Organo di revisione
Dott.ssa Sabina Giussani

INDICE

Introduzione
Conto del bilancio
Verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica
Analisi delle principali poste
Verifica congruità fondi
Analisi indebitamento e gestione del debito
Analisi gestione dei residui
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
Rapporti con organismi partecipati
Tempestività pagamenti e ritardi
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
Rese del conto degli agenti contabili
Conto del patrimonio
Relazione della giunta sul rendiconto

COMUNE DI CAMPOSPINOSO

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, unitamente agli allegati di legge, e la delibera della Giunta Comunale del rendiconto della gestione 2018, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs. 118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;



INTRODUZIONE

Il sottoscritto *revisore nominato* con delibera dell'organo consiliare;

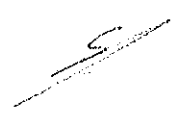
ricevuti lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018 e i relativi allegati, approvati con delibera della giunta comunale n. 32 del 20/05/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art. 16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazioni, rilasciate dai responsabili dei settori, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- visto il regolamento di contabilità dell'ente;

RILEVATO



Che l'art. 232 co 2 del TUEL, aveva concesso la facoltà ai Comuni inferiori a 5000 abitanti di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i.. Che, sulla base dell'annunciato rinvio di tale adozione al 2021 da parte del Governo, come da Comunicato dei Vice-Ministri Laura Castelli e Massimo Garavaglia del MEF e riportato nella recente Nota del 09/05/2019 pubblicata sul sito istituzionale dell'Ifel, il Comune di Campospinoso non ha adottato la contabilità economico-patrimoniale per l'esercizio 2018 e pertanto alla proposta di rendiconto non sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale, in quanto si è in attesa di rinvio della contabilità economico patrimoniale per i Comuni inferiori a 5000 abitanti.

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati negli atti dell'ente;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2018 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto di Giunta Comunale come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato ma previsto nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL.;
- non vi sono utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- non vi è stato ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, reso nei termini di legge che di seguito si riepiloga:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 da conto del Tesoriere	464.982,37
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 da conto del Tesoriere	464.982,37

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			151.447,63
Riscossioni	254.068,44	515.869,59	769.938,03
Pagamenti	30.169,45	426.233,84	456.403,29
Fondo di cassa al 31 dicembre			464.982,37
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			464.982,37
di cui per cassa vincolata			0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inesattate alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2016	2017	2018
Disponibilità	178.077,02	151.447,63	464.982,37
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
	2017	2018
Accertamenti di competenza	1.026.746,48	896.940,58
Impegni di competenza	1.224.691,79	875.823,32
Saldo	197.945,31	21.117,26
quota di FPV applicata al bilancio		-
Impegni conluiti nel FPV		
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	197.945,31	21.117,26

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2018
Riscossioni	(+)	769.938,03
Pagamenti	(-)	456.403,29
Differenza	(A)	313.534,74
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
Differenza	(B)	0,00
Residui attivi	(+)	751.586,99
Residui passivi	(-)	981.751,51
Differenza	(C)	-230.164,52
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		83.370,22

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2018, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

5

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		703.273,23
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		682.893,64
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		46.334,57
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-25.954,98
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti		26.071,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti dest.in estinzione anticipata dei prestiti		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M
		116,02

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento		0,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00		47.072,24
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale		0,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)		
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		47.072,24

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE		116,02
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE		47.072,24
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie		0,00
EQUILIBRIO FINALE		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y
		47.188,26

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato		
	31.12.2017	31.12.2018
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	-	-
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	-	-
Totale		

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente			
Tipologia			Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire			
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria			
Entrate per eventi calamitosi			
Canoni concessori pluriennali			31.461,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada			
Contributi Regionali			15.611,24
Rivalutazione prezzo cessione aree pip			
Totale entrate			47.072,24
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali			
Tipologia			Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali			
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi			
Oneri straordinari della gestione corrente			
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati			
Altre (rit.segnaletica,interventi viabilità)			
Totale spese			0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive			47.072,24

La differenza è stata vincolata in AVANZO per spese d'investimento-

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			151.447,63
RISCOSSIONI	254.584,44	515.353,59	769.938,03
PAGAMENTI	35.931,58	420.471,71	456.403,29
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			464.982,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			464.982,37
RESIDUI ATTIVI	370.069,39	381.586,99	751.656,38
RESIDUI PASSIVI	526.399,90	455.351,61	981.751,51
Differenza			-230.095,13
FPV per spese correnti			
FPV per spese in conto capitale			
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre			234.887,24

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	459.916,25	234.038,51	234.887,24
di cui:			
a) parte accantonata	71.422,34	113.840,85	122.250,57
b) Parte vincolata	21.975,03	-	-
c) Parte destinata agli investimenti	124.017,35	36.434,83	85.708,67
e) Parte disponibile (+/-)	242.501,53	83.762,83	26.928,00

la parte accantonata al 31/12/2018 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	120.819,50
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità line mandato	
fondo perdite società partecipate	-
altri fondi spese e rischi futuri	1.431,07
TOTALE PARTE ACCANTONATA	122.250,57

La parte vincolata al 31/12/2018 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	-
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	-

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12 dell'esercizio precedente è stato così utilizzato nel corso dell'attuale esercizio:

Applicazione avanzo	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	26.071,00			0,00	26.071,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	0,00				0,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	26.071,00	0,00	0,00	0,00	26.071,00

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs. 118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	648.809,27	254.584,44	370.069,39	24.155,44
Residui passivi	566.218,39	35.931,58	526.399,90	3.886,91

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	
	2018
Totale accertamenti di competenza (+)	896.940,58
Totale impegni di competenza (-)	875.823,32
SALDO GESTIONE COMPETENZA	21.117,26
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	-
Minori residui attivi riaccertati (-)	24.155,44
Minori residui passivi riaccertati (+)	3.886,91
SALDO GESTIONE RESIDUI	20.268,53
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	21.117,26
SALDO GESTIONE RESIDUI	20.268,53
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	26.071,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	207.967,51
FPV PER SPESE CORRENTI INIZIALE	-
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE INIZIALE	-
FPV PER SPESE CORRENTI	-
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12	234.887,24

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2018 stabiliti avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	500,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	19,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	185,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	47,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	683,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	683,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	0,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G+H+I+L-M)		68,00

L'ente ha provveduto entro il 31 marzo 2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni precedenti:

	2016	2017	2018
I.M.U.	133.484,86	125.728,36	129.904,28
I.M.U. recupero evasione			8.824,81
I.C.I. recupero evasione	9.507,57	11.928,00	0,00
T.A.S.I.	31.570,38	30.412,84	29.417,54
T.A.S.I. recupero evasione			
Addizionale I.R.P.E.F.			
Imposta comunale sulla pubblicità			
Imposta di soggiorno			
5 per mille	211,77	219,34	255,84
TOSAP	16.034,95	8.604,81	8.050,96
TARI	134.500,00	136.000,00	139.643,00
Rec.evasione Iassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	7.699,00	5.912,00	5.514,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	197.341,17	169.742,12	178.207,29
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	
Totale entrate titolo 1	530.349,70	488.547,47	499.817,72

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

RECUPERO EVASIONE	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% risc. su accert.	FCDE accanton. comp. 2018	FCDE rendiconto 2018
ICI/IMU	8.824,81	824,84	9,35%		
IARSU/TIA/TASI	-	-	#DIV/0!		
COSAP/TOSAP	-	-		-	-
Recupero evasione altri tributi	-	-		-	-
Totale	8.824,81	824,84	9,35%	-	-

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1	16.928,00	-39,30%
Residui riscossi nell'esercizio	2.684,91	15,86%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-10.440,16	-61,67%
Residui (da residui) al 31/12	1.102,97	6,52%
Residui della competenza	11.928,00	
Residui totali	13.030,97	

Contributi per permesso di costruire

NEGATIVO in quanto la funzione è trasferita all'UNIONE CAMPOSPINOSO ALBAREDO

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2016	2017	2018
Trasferimenti dallo Stato	240.849,30	208.554,69	191.229,67 *
Trasferimenti da UE			
Trasferimenti dalla Regione	30.000,00	73.230,31	6.130,08
Trasferimenti da imprese e privati			
Totale	270.849,30	281.785,00	197.359,75

* incluso Fondo di solidarietà iscritto al Titolo I

Entrate Extralibutarie

Le entrate extralibutarie accertate nell'anno, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nel biennio precedenti

ENTRATE EXTRALIBUTARIE			
	2016	2017	2018
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.852,65	8.841,25	9.463,14
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.452,97	793,45	1.390,95
Interessi attivi	0,23	10,00	0,51
Altre entrate da redditi di capitale			
Rimborsi e altre entrate correnti	226.873,06	240.422,02	173.704,89
Totale entrate extralibutarie	236.178,91	250.066,72	184.559,49

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada
(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2016	2017	FCDE	2018	FCDE
accertamento	1.452,97	793,45	0,00	656,02	0,00
riscossione	1.452,97	672,05	0,00	465,02	0,00
%riscossione	100,00	84,70	0,00	70,89	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui allivi al 1/1	121,40	100,00%
Residui riscossi nell'esercizio	121,40	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12	0,00	0,00%
Residui della competenza	191,00	
Residui totali	191,00	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Variazione
101	Redditi da lavoro dipendente	222.636,27	212.818,60	-9.817,67
102	Imposte e tasse a carico ente	15.670,47	14.691,92	-978,55
103	Acquisto beni e servizi	24.307,70	22.207,31	-2.100,39
104	Trasferimenti correnti	438.323,51	417.573,78	-20.749,73
105	Trasferimenti di tributi			
106	Fondi perequativi			
107	Interessi passivi	13.812,39	12.374,79	-1.437,60
108	Altre spese per redditi di capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate			
110	Altre spese correnti	11.110,70	3.227,24	-7.883,46
Totale spese correnti		725.861,04	682.893,64	-42.967,40

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 244.750,61;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'Organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno non rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale

	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto
Spesa macroaggregato 101		212.818,60
Spesa macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102		14.691,92
Altre spese da specificare:		
Specificare		
Totale spese di personale (A)		238.306,74
(-) Componenti escluse (B)		156.826,56
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	40.957,51	81.480,18

Nel computo della spesa di personale (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative agli anni precedenti rinviate all'esercizio attuale; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel prossimo esercizio, dovranno essere imputate all'esercizio successivo. Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 "il legislatore introduce - anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno - un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del d.l. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico - assunzionale e di spesa - più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale - relativo, come detto, al periodo 2011/2013 - in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorava ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non

avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno è stata ridotta di €.137,00 rispetto alla somma impegnata nell'anno precedente.

In particolare le somme impegnate nell'anno rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2018	sforamento
Studi e consulenze	0,00	80%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza				0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	50%	0,00	0,00	0,00
Formazione					0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio ammontano ad euro zero come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non c'è stata spesa impegnata

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

Non vi è stata spesa impegnata per acquisto immobili.

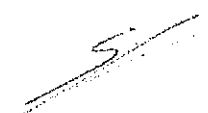
(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non vi è stata spesa impegnata nell'anno per acquisto mobili e arredi.

(Nel triennio gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)



VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2013/2017 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

	importo fondo
METODO A	120.819,50
Importo effettivo accantonato	120.819,50

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2016	2017	2018
	1,870%	1,770%	1,730%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	504.367,33	456.820,69	407.863,86
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	47.546,64	48.956,83	46.334,57
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	456.820,69	407.863,86	361.529,29
Nr. abitanti al 31.12	1.060,00	1.090,00	1.095,00
Debito medio per abitante	430,96	374,19	330,16

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	15.222,58	13.812,39	12.374,79
Quota capitale	47.546,64	48.956,83	46.334,57
Totale fine anno	62.769,22	62.769,22	58.709,36

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C.munito del parere dell'organo di revisione.

I debiti formalmente riconosciuti insistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI						
Titolo I	42.112,64	18.734,01	24.602,62	28.145,00	169.181,00	282.775,27
Titolo II	-	-	-	-	163,35	163,35
Titolo III	-	-	-	115.964,13	146.143,97	262.108,10
corrente	42.112,64	18.734,01	24.602,62	144.109,13	315.488,32	545.046,72
Titolo IV	7.240,56	-	1.934,00	70.000,00	-	79.174,56
Titolo V	-	-	-	-	-	-
capitale	7.240,56	-	1.934,00	70.000,00	-	79.174,56
Titolo VI	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	336,43	-	-	61.000,00	66.098,67	127.435,10
Totale Attivi	49.689,63	18.734,01	26.536,62	275.109,13	381.586,99	751.656,38
PASSIVI						
Titolo I	80,00	182,33	5.440,25	208.931,48	450.101,74	664.735,80
Titolo II	-	-	-	307.798,40	-	307.798,40
Titolo III	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	975,05	822,10	153,33	2.016,96	5.249,87	9.217,31
Totale Passivi	1.055,05	1.004,43	5.593,58	518.746,84	455.351,61	981.751,51

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Non sussistono nell'esercizio debiti fuori bilancio riconosciuti o riconoscibili.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATIVerifica rapporti di debito e credito con società partecipateCrediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, si rimanda alla medesima per le risultanze contabili.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66.

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'Organo di revisione ha sollecitato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	Banca Intesa Sanpaolo
Riscuolitori speciali	LANATI ELISABETTA, MAGROTTI LUIGI
Concessionari	SAN MARCO SPA - AGENZIA ENTRATE -RISCOSSIONE
Consegnatari azioni	FASANI PAOLO
Consegnatari beni	LANATI ELISABETTA

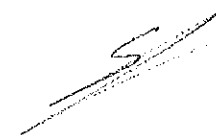


CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n. 4/3. Per i dati di dettaglio si rimanda alla specifica nota allegata al conto.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.



CONTO DEL PATRIMONIO

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2018;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Considerate le difficoltà nella determinazione di alcune rivalutazioni, in particolare nella stima della corretta quantificazione del fondo di dotazione iniziale al netto delle riserve, si rimanda al prossimo esercizio la determinazione dell'esatta consistenza delle riserve indisponibili costituite dal valore dei beni demaniali, indisponibili e culturali iscritte nell'attivo.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

SITUAZIONE PATRIMONIALE ALLA DATA DEL 31.12

CONTO PATRIMONIALE

ATTIVO	2018	2017	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	2.406.988,65	2.592.380,39	- 185.391,74
Immobilizzazioni finanziarie	77.182,26	77.182,26	-
Totale immobilizzazioni	2.484.170,91	2.669.562,65	- 185.391,74
Rimanenze	-	-	-
Crediti	752.156,38	648.809,27	103.347,11
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	464.982,37	151.447,63	313.534,74
Totale attivo circolante	1.217.138,75	800.256,90	416.881,85
Ratei e risconti	-	-	-
Totale dell'attivo	3.701.309,66	3.469.819,55	231.490,11

PASSIVO	2018	2017	Variazioni (+/-)
Patrimonio netto	2.403.950,27	2.543.204,29	- 139.254,02
Fondo rischi ed oneri	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	-	-	-
Debiti	1.297.359,39	926.615,26	370.744,13
Ratei e risconti	-	-	-
Totale del passivo	3.701.309,66	3.469.819,55	231.490,11
Conti d'ordine	307.798,40	310.000,00	- 2.201,60

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Nella colonna "variazioni" della voce immobilizzazioni sono rilevate le variazioni rispetto ai valori iniziali

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

I conti d'ordine riguardano quelle operazioni che pur trovando una definizione nella contabilità finanziaria, non hanno ancora prodotto effetti dal punto di vista economico patrimoniale, ad esempio gli impegni di spesa riaccertati a fine esercizio e confluiti nel Fondo pluriennale vincolato di parte capitale dell'esercizio futuro.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Fatti salvi i rilievi sotto riportati, sui quali si richiama l'attenzione.

RILIEVI DEL REVISORE



Il Revisore esprime i seguenti rilievi:

A) Considerato che, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D. Lgs 267/2000, il Rendiconto dell'esercizio 2018 avrebbe dovuto essere approvato entro il termine ultimo del 30/04/2019. Appurato che, nonostante i numerosi solleciti fatti pervenire dal Revisore all'Ente ai fini dell'approvazione del suddetto Rendiconto 2018 nei termini, l'Ente non ha provveduto in tal senso e ad oggi il Rendiconto risulta approvato dalla Giunta Comunale, ma non dal Consiglio Comunale. Il Revisore invita formalmente gli organi competenti dell'Ente a provvedere senza indugio alla convocazione del Consiglio Comunale ai fini dell'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2018 e dei relativi allegati;

B) Come sopra evidenziato, l'art. 232 co 2 del TUEL, aveva concesso la facoltà ai Comuni inferiori a 5000 abitanti di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i.. Nonostante tale obbligo normativo, l'Ente non ha adottato la contabilità economico-patrimoniale per l'esercizio 2018, sulla base dell'annunciato rinvio di tale adozione al 2021 da parte del Governo, come da Comunicato dei Vice-Ministri Laura Castelli e Massimo Garavaglia del MEF e riportato nella recente Nota del 09/05/2019 pubblicata sul sito Istituzionale dell'Ifel. Pur comprendendo le difficoltà legate all'adozione della contabilità economico-patrimoniale e auspicando l'introduzione da parte del Governo di semplificazioni a favore dei Comuni inferiori ai 5000 abitanti, il Revisore ritiene che l'Ente avrebbe dovuto adeguarsi al dettato normativo a decorrere dal 2018, considerando che l'annunciata proroga non è ad oggi ancora intervenuta e il termine per l'approvazione del Rendiconto è ormai scaduto.

Alla luce delle suesposte considerazioni e pur confermando i rilievi sopra riportati

ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e la conformità dello stesso alle scritture contabili dell'Ente ed

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione dello stesso.

Campospinoso li, 22 Maggio 2019

IL REVISORE

Dott.ssa Sabina Giussani